

De' Longhi, prova di carattere

Ancellotti Mvp con doppia doppia: «Battere Verona non era semplice»

Federico Bettuzzi

TREVISO

Una partita senza storia, a senso unico. Ecco riassunto il derby del Veneto, girone di ritorno di A2 2015/16, disputato domenica al Palaverde. La De' Longhi, pur con l'handicap in cabina di regia, ha saputo esaltare altre sue doti, a cominciare da un pacchetto lunghi che ha letteralmente demolito i pariruolo avversari determinando un successo ben più ampio del margine conclusivo di 14 lunghezze (66-52). «Abbiamo giocato la nostra gara - ha rivelato alla fine Andrea Ancellotti, Mvp del match con una doppia-doppia da 14 punti e 16 rimbalzi - Avevamo preparato un preciso piano tattico e lo abbiamo rispettato sino alla fine».

Senza Fantinelli e con Moretti appena sbarcato dall'aereo si temevano problemi nel play-making.

«È vero, avremmo potuto pa-

gare dazio in termini di distribuzione del gioco e delle scelte, oppure in lucidità. O in velocità. Invece alla fine non ci sono stati contraccolpi».

Brivido fugace: al quinto minuto di gioco sei uscito dal parquet zoppicando.

«Un piccolo guaio ad una caviglia, prontamente risolto. Può succedere che l'articolazione abbia una leggera torsione ma non ho più avuto fastidio, nemmeno a freddo dopo la fine del match».

Meno tre alla fine della stagione regolare e primato finora conservato.

«Bel risultato. E stavolta ci siamo riusciti in condizioni non semplici. Come ricordato ci siamo allenati senza play. Anzi, spero che Fantinelli possa riposarsi e recuperare così da essere disponibile ed in buona salute per i playoff».

Domenica avrete l'ultimo scontro al vertice con la sfida del PalaBam.

«Per me potrebbe essere quasi un derby dato che abito a circa 30 chilometri da Mantova. Conosco l'ambiente, contro la Dinamica ho giocato diverse volte. Eppure non lo percepisco come un confronto particolare. Sarà una gara come le altre che abbiamo già disputato in stagione. Affronteremo la partita con la solita volontà di impegnarci al massimo».

Sarete seguiti da molti tifosi, è annunciato un piccolo esodo di sostenitori biancocelesti.

«Il segreto delle nostre vittorie è anche il sostegno garantito dal nostro pubblico. In casa, lo vediamo ogni domenica, ci sono cinquemila persone sugli spalti che ci spingono ed un fattore-campo del genere è determinante. Ma anche lontano dal Palaverde possiamo sempre contare su un supporto numeroso e caloroso. Finora abbiamo saputo dimostrare di saper cogliere buoni risultati anche in trasferta: vogliamo continuare lungo questa strada».

PRIMATO

«Eravamo privi di Fantinelli ma siamo rimasti in vetta»



LA PROSSIMA

«Abito a 30 km da Mantova sarebbe quasi un derby»

PIVOT

Andrea
Ancellotti
in azione
contro
la Scaligera:
il centro
ha chiuso
la contesa
con 14 punti
e 16 rimbalzi
Sopra,
il playmaker
Matteo
Fantinelli
grande
asente

